Anno XXVII. Venerdì 19 Giugno 1874 N. 141.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PROGRAMMI
per le nuove Elezioni politiche

Se si deve ritenere irrevocabile il proposito attribuito al ministero di fare appello in settembre alle nuove elezioni, se gli uomini del governo hanno compresa veramente la situazione attuale del paese e le tendenze dello spirito pubblico, non può dubitarsi che l'on. Minghetti volle dare un primo cenno del suo futuro programma nelle brevi ma decise parole con cui raccomandò al Senato l'ordine del giorno Cialdini, relativo allo aggiornamento della legge per le spese delle nuove opere militari. Infatti, ogni altro programma amministrativo che non consacrasse il principio dei buoni e savi risparmi che non dichiarasse chiuso per sempre il periodo delle stolte e puerili utopie, non servirebbe che di oggetto di riso alle popolazioni della penisola, stanche oggimai delle magnifiche promesse degli uomini sconclusionati, ed afflitte dal mal governo amministrativo che danneggiò così leggermente le finanze del paese. Un governo savio deve, salvo imperiosissime eccezioni, tenersi dentro i limiti del possibile, facendo sacrificio di molti desiderj, i quali possono lasciarsi a mezz' aria senza che la dignità o la sicurezza del paese ne patiscano sfregio, mentre soddisfacendoli diverebboro argomento di gravi dissesti e forse anche di rovina. Il paese che a forza di spauracchi artificiosi fu indotto a gridare « armi! » a squarciagola e a persuadersi che l'unità della patria andrebbe in fumo, se l' Italia non divenga dalle Alpi allo stretto un campo formidabile, comincia adesso a comprendere che la propria salute è minacciata da ben altri nemici che non sieno gl'invasori stranieri, e confessa ingenuamente che il disavanzo annuo e il corso forzoso ci stringono più da vicino che non le sognate paure dei matti della sinistra o dei generali che vogliono mantenere eterna la idea della necessità della loro alta sapienza.

Ritenuto che il problema finanziario è omai quello che pesa più gravemente sulle nostre spalle, e che il pareggio della spesa coll' entrata dev' essere raggiunto con sollecitudine; è dovere precipuo del governo il proporre tutti i mezzi opportuni per giungere allo scopo, passando sopra coraggiosamente a tutti i pregiudizi e a tutte le ridicole utopie degli individui e dei partiti.

Il presidente del consiglio ragionò con gran saviezza quando disse che bisogna rinunciare a concludere nuovi prestiti, e che è sommamente difficile il ripromettersi un aumento d'entrate dalla introduzione di nuove imposte.

A questi due partiti di cui si usò con infinita leggerezza per diversi anni da certi ministri che facevano consistere il sommo della scienza economica negli espedienti, non si potrebbe oggi ricorrere che con pericolo infinito e col biasimo d' aver fatto uso d'un sistema cattivo, dopo averne conosciuta e confessata la inopportunità.

L' on. Minghetti che cominciò a parlar chiaro ne' primi giorni del suo ministero, che si espresse con sufficiente franchezza dinanzi alla Camera e al Senato in queste ultime sedute, parlerà certamente senza reticenze quando venga il momento di rivolgersi agli elettori, e di chiedere a questi che faccian cadere la loro scelta sopra uomini consapevoli delle vere condizioni del paese e decisi a metter mano ai rimedi che si vogliono.

Un programma ben definito avrà virtù di imporre termine a quella apatia, per cui tante volte censurammo gli elettori italiani; i quali d' altra parte, convinti per lunga prova che mutando nomi non si mutano sistemi, poca o punto ragione avevano di curarsi d'accorrere alle urne in quella frequenza che esigerebbe la serietà della cosa. Quando gli elettori sappiano che il governo, che il capo della nazione, si propongono di ricorrere ai rimedi eroici e vogliono ad ogni costo assicurate le sorti della pubblica amministrazione togliendo via le spese inutili e superflue, migliorando i proventi delle vecchie tasse, e riformando quanto è meritevole di riforma, gli elettori non tarderanno ad adempiere al proprio mandato, giacchè non v'è italiano al mondo, che non desideri di veder risorta la sua patria dalle miserie e dai pericoli veri che la minacciano.

Se, dunque, l' on. Minghetti si è proposto davvero di aprir la campagna elettorale con programma franco e tutto verità, se gli basta l' animo di affrontare coraggiosamente la opposizione dei forsennati e dei furbi, non dubitiamo punto che gli uomini di buon senso vogliano esitare a farlo forte del loro concorso associandosi a lui nell' opera riformatrice che dee gittar le basi d'un prospero e tranquillo avvenire per la patria italiana.

Documenti Governativi

IL MINISTRO
della Pubblica Istruzione

Veduto il R. Decreto 23 Settembre 1869, col quale si danno disposizioni intorno agli esami di licenza liceale:

Veduto l' art. 4. del Regolamento per gli esami stessi, approvato con R. Decreto 3 Maggio 1872, N. 807, *serie 2.*ª;

Sentita la Giunta superiore esaminatrice:

DECRETA

Articolo 1.°

I Regi Licei sono sedi d' esami per la licenza liceale nell' anno presente;

I Licei pareggiati potranno essere sedi d' esami, ma solo per gli alunni loro proprii, a condizione che le provincie e i comuni, a cui quei licei appartengono, dichiarino al Provveditore agli studi di sostenere essi le spese di trasferimento dei Presidenti e degli Esaminatori, che dal Ministero dell' Istruzione si mandassero a far parte delle Commissioni Esaminatrici;

Sarà cura del Provveditore agli studii di notificare in tempo utile al Ministero il nome del liceo pareggiato, che dovrà esser sede d' esami, acciò si possano far giungere ad essi i temi per le prove scritte, e quelle istruzioni che si giudicassero opportune.

Articolo 2.°

Le prove scritte sono quattro, ed avranno luogo nei giorni seguenti:

Mercoledì 15 Luglio, sulle lettere italiane
Venerdì 17 » sulle lettere latine
Lunedì 20 » sulle lettere greche
Mercoledì 22 » sulle matematiche

---

22 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO
RACCONTO
DI
Secondo Sturatti

PARTE TERZA

XIII°
L' Esule.

Pochi giorni prima che Tullio decidesse di recarsi in città, nel paesello di V... si palesò un moto insolito, ed in ogni dove udevasi proferire il nome di Giuseppe Morini a voce sommessa. I vecchi andavano a gara per ricordare su questo sconosciuto molte cose della sua vita.

La figura del Morini appariva di giorno in giorno ognor più delineata. Chi ne aveva fatto il profilo, chi messo a nudo il suo cuore, e tutto questo con parole sì affettuose, che valsero ad imprimerlo a contorni ben distinti nelle menti di tutti. Non eravi alcuno che non sentisse per il Morini affetto. Era del paese, e più che tutto un esule. Questa sua sventura bastava perchè fosse caro a tutti gli onesti.

Il lettore si ricorderà d' aver incontrato nei campi di V... un foggiasco. Quello era Giuseppe Morini.

Il Morini abitava a Ferrara. Costretto dalle vicende politiche a starsi inoperoso, pensò di lavorare al ben della sua patria coll' istituire un comitato politico, affine di coadiuvare gli sforzi dei cospiratori veneti. Aveva più volte percorse le campagne del polesine e padovane ed udite dalle labbra dei suoi affezionati villici delle brutte cose, di cui la sua anima erasi altamente indignata. Promise a se stesso di porvi riparo.

Seppe come a molti emigrati per toccare la sponda sinistra del Po, e mettersi così al sicuro dalle ricerche della polizia austriaca era stato duopo di sborsare ingenti somme ai contrabbandieri, che facevano mercato di ciò. Volle il Morini togliere tali ceppi, e per questo costituì in Ferrara un comitato, trovando adepti in tutti i paeselli del polesine. In grazia di questo provvedimento, noi lo vedemmo, gli emigrati con una parola di convenzione si recavano dai commissionati del transito, che tosto li mettevano in salvo.

Il patriotta tratto tratto faceva delle escursioni per assicurarsi che le cose andavano ammodo, e presentavasi sotto mentite spoglie per deludere la polizia e gli adepti.

Mentre il Morini adoperavasi a tutt'uomo con gran sacrifizio e pericolo di vita per la sua patria, mettevasi anche in grado di poter sorvegliare davvicino i suoi interessi. Pernottando di cascina in cascina, e vivendo sì vicino a suoi villici aveva potuto scorgere tutti i mali che contrastavano una vita più agiata ai contadini, ed il miglioramento delle sue terre. Rattristato da siffatti pensieri meditò a lungo un miglioramento a suoi poderi, e quando ebbe bene ponderata ogni cosa e che si sentì in grado di soddisfare a tutti i bisogni che richiedevano i suoi possedimenti, annunciò ai contadini la risoluzione presa.

Tale lieta novella propagossi per tutto il villaggio, entrando di casolare in casolare quale messaggiera di giorni più

La prova sulla letteratura latina, anzichè in una composizione su tema dato, consisterà nella versione in latino di un passo di classico autore italiano;

Resta in facoltà delle Commissioni esaminatrici locali di fissare i giorni delle prove orali, nel termine però il più breve possibile dopo gli esami scritti;

I Regi Provveditori cureranno che questa ordinanza sia notificata ai candidati per l'esame di licenza liceale.

Roma, 10 Giugno 1874.

Il Ministro
G. CANTELLI.

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta dei Banchieri* reca:

« È imminente la pubblicazione di un decreto relativo alla applicazione della legge sul Consorzio bancario. In virtù di tale decreto la Banca Nazionale diminuisce la sua circolazione di tanti biglietti inconvertibili quanti rappresentano il debito dello Stato verso di lei. I biglietti medesimi passano in proprietà del Consorzio che diventa esso creditore dello Stato e si tramutano in biglietti consorziali il cui corso durerà sino a quando saranno stati approntati i biglietti nuovi. Si intende che a termini della legge, i rimanenti biglietti che rappresentano la circolazione propria della Banca Nazionale non conserveranno che il corso legale e verranno uniformati alle disposizioni della legge per quel che riguarda i tagli. »

— Il ministro Cantelli con una circolare ha invitato tutti i prefetti e sotto-prefetti che si trovano in congedo di ritornare ai loro posti. Si crede che ciò sia in vista delle possibili elezioni generali.

VENEZIA — Dal *Rinnovamento* del 16:

Sua Eminenza il Cardinale Patriarca, colle preghiere d'uso, apriva ieri la quarta seduta del Congresso alla quale assistevano oltre ai soliti quattro vescovi, quello di Ceneda, quello di Milta, di Padova, di Trapezzoli e non dimentichiamo quello di Verona che fino da ier l'altro prese parte alle sedute del Congresso.

Letto ed approvato il processo verbale della seduta antecedente cominciò la sequela degli indirizzi e delle felicitazioni inviate dalla Società Cattolica Tirolese di Innsbruk, dal Comitato Cattolico di Mentone, dalle Associazioni Cattoliche di Parigi, dal Casino Cattolico di Magonza, da quello di Wardhofen, e di San Pietro d'Austria Superiore, e dai membri del Comitato Cattolico a Parigi.

Tutte queste felicitazioni determinarono i membri del Congresso a spedirne anch'esso alla lor volta, e al Congresso Cattolico che si aprì ieri a Magonza, e ai *gloriosi* vescovi di Germania, di Svizzera, del Brasile e dietro proposta di monsignor Nardi, al clero della Svizzera.

In seguito il Vescovo di Adria monsignor Emanuel Kaubeck salì alla tribuna per parlare contro gli indifferenti, i freddi ed i cosidetti prudenti, *i quali*, disse l'Eminentissimo Prelato « dovrebbero persuadersi che i combattimenti ed i dolori della Chiesa sono anche di Gesù Cristo; e che quindi ora, mentre la Chiesa soffre, Gesù Cristo è in agonia. I Cattolici non debbono quindi starsene neghittosi e dormire, ma invitare coloro che al grido preghiera, azione e sagrifizio, combattono le battaglie del Signore. »

Ad onore del Congresso diremo che queste parole abbastanza melense sembra non sieno state applaudite.

Concluse l'oratore, notando la felice coincidenza che il Congresso si è aperto il giorno del Sacro Cuore di Gesù e si chiuderà il giorno dell'esaltazione di Pio IX al pontificato, e notando la *mirabile coincidenza e non senza arcano consiglio di Dio* che tre anni or sono Pio IX compiva il suo 25° anno di potificato per l'appunto nell'annua festività del Cuore di Gesù!

Commosso e meravigliato il Congresso di tali coincidenze, vi applaudiva freneticamente.

Parlò poi lungamente, contro l'obbligatorietà dell'istruzione imposta (!!) dallo Stato, il barone D'Ondes Reggio, citando in suffragio della sua tesi tutti i santi del Paradiso e terminando che *contro tanta empietà e sventura alza la voce il primo Congresso Cattolico d'Italia*.

Dopo applaudito l'oratore, il Congresso approvò le proposte presentate dalle sezioni delle quali a suo tempo daremo relazione.

Da ultimo prese la parola il vescovo di Chioggia, rivolgendo il suo discorso a raccomandare al Congresso le conferenze di S. Vicenzo di Paola, inculcando di star bene attenti nell'accettare nuovi membri, affinchè non vi si introduca fortuitamente qualche liberale *giacchè allora l'opera nostra*, disse l'oratore, diverrebbe umana (!!) e naufragherebbe.

Alle 2 fu sciolta l'adunanza e furono invitati i membri ad un'altra seduta che si tenne pure ieri, dalle 5 alle 7 1/2 pomerid., della quale domani daremo la relazione.

BOLOGNA — La notizia data dal *Corriere di Milano*, che il cavaliere Cavagnati sia fuggito in Svizzera non si conferma.

PIACENZA — La bufera di sabato ha avuto una vittima e una bara.

L'inserviente pizzicagnolo, Felice Bersani, d'anni 40, che venne atterrato da un colpo di vento mentre, durante l'imperversare dell'uragano attendeva a levare una tenda di sotto i portici del Duomo, cessò di vivere in seguito a grave frattura di cranio.

BELLUNO, 13. — Nel giorno 11 e 12 fu sentita una scossa di terremoto accompagnata da forte rombo a Sospirolo. Miss, Vedana ed altri paesi distanti fra i 10 e i 20 chilometri da Belluno.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali inglesi pubblicano il seguente dispaccio della *Reuter* da Marsiglia:

« È positivo che il governo italiano ha rivolto a quello del maresciallo Mac-Mahon una protesta contro il ritornello che cantasi in Francia: « *Sauvez Rome et la France* » Il ministero francese ha invitato le autorità ecclesiastiche a far modificare questo passo per l'avvenire

Noi, osserva il *Siècle*, non siamo in grado di controllare queste informazioni ma non esitiamo a dichiarare che, se il ritornello in questione scomparisce dalla letteratura clericale, il buon gusto francese non vi perderebbe nulla.

— La *France* assicura che il principe Gerolamo Napoleone ha dichiarato di non accettare nessuna candidatura sinchè resta l'Assemblea attuale.

GERMANIA — La Germania politica è preoccupata del voto della Camera bavarese, il quale ha dichiarato fondati i reclami del gesuita Fugger, espulso dal territorio in virtù della legge dell'Impero. È probabile che la Camera non potrà far prevalere la sua volontà sul Consiglio della Corona, cui spetta l'ultima parola in questa faccenda. Del resto, la corrente che trascina la Germania verso l'unità è talmente potente, che non bisogna annettere troppa importanza a simile incidente. Sembra nondimeno che inspiri una certa inquietudine alla *Gazzetta del Nord*, imperocchè, dopo aver assicurato i suoi lettori sulle conseguenze che esso potrebbe avere, quel foglio aggiunge: « Tal voto dei patrioti bavaresi prova, che, se, in una questione di diritto la quale non poteva esser dubbia, non hanno temuto prendere una decisione che mette la Baviera in opposizione diretta coll'Impero, ci sarebbe da aspettarsi un contegno ancora più ostile e funesto in momenti difficili; essi provocherebbero con ciò una crisi, che, in nessun caso, non contribuirebbe alla salute del regno di Baviera. »

SPAGNA — Sopra le cose della guerra di Spagna ci è un monte di congetture da fare, a rischio per altro di rimetterci la fatica e l'inchiostro.

Ci limiteremo a dire che il maresciallo Concha sembra non abbia intenzione di sospendere la sua marcia su Estella come faceva supporre il suo soggiorno prolungato in Tafalla.

Nel medesimo tempo il corpo del generale Echague prepara una diversione al Nord in vista di tagliare la ritirata ai Carlisti.

Ecco perchè questi, per misura di precauzione, hanno, come avvertimmo ieri, ritirato da Estella gran parte del loro materiale da guerra.

Il numero dei dissidenti carlisti va aumentando.

I rivoltati che hanno assunto il nome di *furistas*, ascendono digià a 750 e s'ingrossarono di molto coi disertori dell'esercito carlista.

La sedizione è cominciata a Durango ove 2 capi carlisti sono stati fucilati d'ordine del pretendente.

INGHILTERRA — La questione delle corporazioni religiose è stata introdotta venerdì alla Camera dei Comuni d'Inghilterra da una proposta del signor Newdegate, uno fra i capi degli ultra-protestanti; esso ha chiesto che il Parlamento inviti il governo a presentare un *bill*, in virtù del quale venga nominata una Commissione d'inchiesta per esaminare gli abusi che mena seco l'esistenza dei conventi e degli ordini religiosi.

Egli ha dimostrato che in questi ultimi tempi il numero delle istituzioni di questo genere ha preso in Inghilterra proporzioni considerevoli, in dispregio delle antiche leggi nazionali; al quale proposito ha mostrato come modelli le misure prese da altri Stati per combattere la invasione dell'ultramontanismo.

Naturalmente i deputati cattolici si sono vivamente scagliati contro la proposta d'inchiesta e la condotta degli Stati citati con elogio dal loro collega.

Finalmente, la proposta del signor Newdegate è stata rigettata con 237 voti contro 94 essendo il governo rimasto estraneo alla discussione.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Nei Formenti pronti continua sempre attiva ricerca pei consumi pagandosi L. 46 a 48 il Quintale. Anche i nuovi per consegno vicine ebbero buona domanda e si praticò sino L. 35, mentre erano invece poco curate le consegne alquanto lontane. I Formentoni si reggono senza variazione nei prezzi cioè a L. 35 i Nostrani e L. 32 gli Esteri, ma i consumi si vanno sensibilmente diminuendo come di consueto accade nell'attuale stagione.

Canape. — La bufera che molestamente ci visitò nello scorso Sabato produsse un forte allarme negli agricoltori, temendosi danni gravissimi in questo prodotto. Tale tristissima circostanza fece ragionevolmente ritirare dal Mercato i possessori di Canape vecchie, cosicchè mancarono affatto le transazioni. Siamo però lieti di poter significare che le informazioni da noi assunte sulle conseguenze dell'avvenuto disastro ci pongono in posizione di assicurare che i temuti danni si verificano ben più miti di quanto si aveva ragione di ritenere.

---

belli. Dalle labbra d'ogni villico uscì un grido di gioia. Tutto il contado era in festa — Alla domenica sulla piazzetta del paesello, nelle botteguccie, in ogni dove si parlava dei grandi miglioramenti che il signor Morini farebbe presto alle sue terre.

— Che provvidenza buon Dio!

— Ci sarà lavoro per tutto l'inverno?

— Altro... forse per un anno... rifà tutte le cascine... si dice che abbia fatto un imprestito di migliaia di fiorini.

— Madonna che manna!... allora veh avremo raccolti belli... e poi laggiù quella vallaccia non manderà più quell' odore...

— Quella dev' esser terra grassa... è nera come il carbone... la canepa vi crescerà alta come le case.

— Il bovaro della Cà-rossa jeri sera fu interrogato dal signor Morini — e Lui — quel cicerone ha detto quello che farebbe al suo posto...

— La sa lunga sapete bovaio Pierro... non ha la barba grigia per nulla.

— Dico di sì... se ne intende di stagioni... e di stelle...

In ogni cascina furono dal capo bovaro posti in vista tutti i miglioramenti che il signor Morini avrebbe dovuto fare, ed assieme ai figli discusse i modi di eseguirli, e calcolate le spese, i giorni di lavoro.

Il Morini insomma non avrebbe avuto che la briga d'interrogare i suoi contadini e di scegliere tra i tanti progetti quello che gli fosse sembrato più conveniente. Egli sorrideva bonariamente a tutti i suggerimenti che ogni interrogato davagli, nè li poneva in oblio.

— Essi ci sono nati qui... e la sanno più lunga di me le mille miglia.

Ecco la causa della nuova vita nel paesello di V... Chi visse in Villa solo pochi giorni si sarà avveduto come la piazzetta sia il gran convegno dove la gente laboriosa si raduna parola, e s'agita ad ogni buona nuova... Il sagrato della chiesuola, è la loro borsa, colla sola differenza che là si parla di migliorie, di opere, dell'instabilità della stagione, e qui di trafori, di ferrovia, di grosse mediazioni, di politica.

Tutto questo giunse all' orecchio di Tullio, e per qualche giorno lo teneva assai occupato, di più si ricordò che Riccardo gli avea parlato del Morini con affetto, e quanto fosse caro a tutta Ferrara, ed alla gioventù, che egli amava assai.

Non spenderemo molte parole per dire al cortese lettore come il nome dell'esule stesse scolpito in mente a Tullio, e come man mano che avvicinavasi a Ferrara andavavi ognor più prendendo posto; tanto che appena fu in città si diresse all'abitazione del Morini e chiese parlargli.

Certo il Salvi non aveva ben chiaro in mente cosa direbbe al signor Morini, eppure lo aspettava trepidante. Lo conosceva appena di saluto, lo aveva incontrato più d'una volta nell'officina di Riccardo, dove recavasi a commettere dei lavori, ma nulla più. Come avviene adunque che in lui tale una fiducia che lo consigliò al passo già fatto? Quelle voci, quel bel dipinto, quel sentirsi a ripetere da tutti: farà lavorare; ecco ciò che ripose in cuore a Salvi il proposito di ricorrere a quel signore, di cui tutti celebravano la nobile anima.

Ma avvi ancora di più. Federico pochi dì prima aveva detto a Tullio:

— Fui consigliato a presentarmi al signor Morini acciò m'impieghi in una sua fattoria...

Perchè adunque il padre di Tullio non lo aveva fatto?

Per un senso di delicatezza. Egli aveva riconosciuto il Morini sotto le spoglie del pescatore salvatosi dall'agguato dei tre soldati austriaci. Non palesò mai a Tullio un tale sospetto, e quando questi informò suo padre di quanto pensava di fare, Federico non si seppe opporsi vedendo ognor più intorbidirsi l'avvenire.

(Continua)

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0	73 90
Prestito Nazionale	64 75
Detto Stallonato	61 80
Azioni Banca Nazionale	2136 —
Pezzi da 20 franchi	22 17
Londra 3 mesi	27 70
Francoforte	232 50
Francia a vista	110 80

Cronaca e fatti diversi

Scuola Idraulica. — Sappiamo che non appena venne accreditata la voce che il R. Governo voglia far sede Bologna od altra Città di una Scuola speciale per gl' Ingegneri Idraulici, la nostra Rappresentanza Municipale si è affrettata ad esprimere ancora una volta al R. Governo con elaborata Istanza le ragioni di diritto e di opportunità per cui la nostra Città dovrebbe essere designata a tale utile e necessaria istituzione.

Corte d'Assisie. — Udienza 16 Giugno. Panizza Pier Paolo, detenuto, accusato di assassinio mancato, venne mandato assolto dietro verdetto negativo dei giurati.

— L' altro jeri e jeri ebbero luogo i dibattimenti nella causa contro Muzzarelli Francesco accusato di ferimento volontario susseguito da morte. La causa fu jeri sospesa e rinviata per un incidente sopravvenuto durante l' udienza; due testimonj ritenuti colpevoli di falsa testimonianza furono tratti agli arresti.

Avvocati e Procuratori. — Il Ministro di Grazia e Giustizia, l' on. Vigliani, con sua circolare da Roma 15 corr. richiama l'attenzione dei primi presidenti e procuratori generali presso le Corti e dei presidenti e procuratori del re sugli art. 59 e 65 della legge sull'esercizio delle professioni d'avvocato e procuratore testè approvata e li esorta a fare le pratiche necessarie acciocchè entro due mesi dalla promulgazione della legge sia formato l'albo secondo le prescrizioni della stessa legge degli avvocati e dei procuratori e si possono tenere le adunanze dei rispettivi collegi per la nomina dei Consigli dell'ordine e di disciplina.

Letture pubbliche di storia patria. — Domenica 21 Giugno alle ore 2 pom. il sig. Bellatti Achille leggerà nella Sala della Società Operaia sul seguente argomento: *Clemente VIII* e i *Pontefici del Secolo XVII.*

Regia dei Tabacchi. — Dall' Amministrazione della Società per la Regia Cointeressata dei Tabacchi, ci viene fatto l' invio della Relazione e Bilancio dell' Esercizio 1873, approvato dall' assemblea generale del 16 Maggio u. s.

Da essa rileviamo che le vendite ascesero in complesso a L. 116,670,855. 58 nel 1873, mentre nel precedente esercizio salirono solo 111,647,183. 34. Vi ebbe quindi un aumento di L. 5,023,672. 21.

L' utile netto dell' esercizio fu di lire 9,565,399. 03, di cui al Governo spetta il 40 0|0, e cioè L. 3,826,159 61, e il 60 0|0 alla Società, cioè L. 5,739,239 42. Da quest' ultima quota va poi prelevata la ricchezza mobile in L. 353,024 67; e prelevate altresì le somme da mettersi nel fondo di riserva, il dividendo agli azionisti restò fissato in L. 33 per ogni azione.

Concerto Pirani. — Ricordiamo agli amatori di musica classica, che Domenica ad un' ora pom. nella Sala del Comizio Agrario gentilmente concessa avrà luogo il preannunziato Concerto del valente Prof. Eugenio Pirani nostro concittadino.

Nuova pubblicazione. — Per i tipi di Giuseppe Bresciani si pubblicheranno fra breve in Ferrara con edizione di lusso i *Trionfi* di Messer Francesco Petrarca, riscontrati con alcuni codici e stampe del secolo XV, per cura del signor Crescentino Giannini, professore di lettere italiane nel nostro R. Liceo Ariosto. La competenza dell' egregio professore è la promessa più sicura di una pregevole edizione.

Teatro Comunale. — La serata a beneficio del primo tenore sig. Francesco Tamagno fu una vera festa, un trionfo pel caro artista. Mancandoci oggi lo spazio ci facciamo debito di tenerne parola nel numero di domani.

Fotografia. — Domenica 21 corrente si aprirà a Ferrara in Via *Ripagrande* N. 21, casa Beccari, la *Nuova Fotografia Ariostea* di Alfonso Galassi e C.

Sappiamo che non si sono risparmiate fatiche, nè spese affinchè il Nuovo Stabilimento Fotografico rispondesse convenientemente alle esigenze dell' Arte ed a quelle della comodità e della decenza.

Auguriamo al Fotografo Galassi nuovo a Ferrara ma già provetto nell' arte sua, molto concorso e buona fortuna.

Giornali francesi. — Per ordine del ministro dell' interno si è pubblicato in Francia una statistica di tutti i giornali che si pubblicano a Parigi: da essa risulta che il 15 scorso aprile, fra giornali politici, letterari, finanziari e speciali, quotidiani e no, se ne pubblicavano a Parigi 282!

Estrazione 31ª del Nuovo ed Ultimo prestito a premi della città di Milano (creazione 1866) avvenuta ieri l' altro nel palazzo di città:

Serie Estratte:

340 - 914 - 3889 5531 - 6067

Serie	N.	Premj	Serie	N.	Premj
5531	48	100,000	914	66	20
6067	97	1,000	340	33	20
3889	69	500	3889	100	20
5531	70	100	340	63	20
340	61	100	6067	98	20
340	13	100	5531	1	20
340	72	100	6067	14	20
3889	90	100	340	96	20
3889	30	50	5531	32	20
5531	46	50	914	82	20
914	94	50	340	94	20
914	95	50	3889	19	20
340	57	50	3899	15	20
6067	57	50	3889	88	20
6067	60	50	5531	76	20
914	3	50	6067	58	20
3889	83	50	914	55	20
6067	96	50	5331	9	20

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Zamoja Francesca Teresa di Ferrara, di anni 67, giornaliera, vedova di Chiarelli Arcangelo (broneo-pneumonite lenta) — Martinelli Guandelina di Ferrara, di anni 16, nubile (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

Il dott. *Antonio Giuseppe Finotti* essendo stato iscritto nella tabella dei notai esercenti in Ferrara, ha ivi assunto l'esercizio notarile.

Studio Monti in *via Giovecca* N.° 5 interno, fabbrica del Teatro Comunale.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Versailles* 17. — *Assemblea.* — Il seguito alla votazione di lunedì Belcastel propone di modificare il regolamento circa la votazione dei membri in congedo il di cui voto non sarebbe più ammesso se non quando la loro presenza fosse constatata dal presidente.

L' Assemblea incominciò a discutere la seconda deliberazione sulla legge dell' organizzazione municipale. Nessun incidente.

La Commissione costituzionale incominciò l' esame delle proposte di Pèrier, e Lambert. Decise che discuterà primieramente la proposta Pèrier di cui farà un rapporto speciale. Si crede che le conclusioni della Commissione saranno favorevoli alla proposta Lambert.

Parigi 18. — Il Centro sinistro, col mezzo del *Journal des Debats* invita nuovamente il Centro destro a stringere insieme alleanza per costituire la repubblica, essendo il solo governo possibile. Se ricusa lo rende responsabile della possibile ristaurazione dell' Impero.

Magonza 18. — Il Congresso Cattolico approvò alcune decisioni contro la civiltà moderna, la costituzione tedesca, il militarismo, la direzione delle scuole da parte dello Stato, la stampa libera, il diritto dello Stato di destituire i vescovi, e finalmente contro la soggezione della Chiesa allo Stato.

Approvò una proposta a favore dell' autonomia politica del papa coi suoi diritti tradizionali.

Finalmente adottò alcune decisioni, indicanti i mezzi per risolvere la questione sociale.

New York 17. — Il presidente di Guatimala ordinò che Gonzales, autore dell' oltraggio contro il vice-console inglese, sia fucilato.

Washington 17. — Il Senato approvò il progetto che nomina una Commissione internazionale incaricata di studiare i mezzi per rendere più sicuri i viaggi marittimi.

La Camera dei rappresentanti approvò la proposta tendente ad istituire un tribunale d'arbitri per sciogliere le divergenze internazionali.

Londra 18. — La Banca d' Inghilterra ribassò lo sconto al 2 1|2.

Parigi 18. — Meglia pranzerà stasera presso Mac Mahon.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	17.	18
Rendita italiana	71 65 c.	71 60 c.
Oro	22 19 »	22 17 »
Londra (3 mesi)	27 72 »	27 57 »
Francia (a vista)	110 95 »	110 50 »
Prestito nazionale	65 —	65 — »
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	875 —	872 — fm
Azioni Banca Nazionale	2136 —	2138 —
Azioni Meridionali	364 —	362 —
Obbligazioni »	212 —	212 —
Banca Toscana	1450 —	1450 —
Credito mobiliare	809 — »	809 — »
Italo Germaniche	225 —	— —
Banca Generale	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	74 02 fm	74 07

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

Parigi	17.	18
Rendita francese 3 0|0	59 12	59 22
» » 5 0|0	94 85	93 92
Banca di Francia	3735 —	3740 -
Rendita italiana 5 0|0	67 15	67 30
Ferrovie Lombarde	313 —	316 —
Obbligazioni Tabacchi	497 50	— —
Ferrovie V. E. 1863	194 50	195 25
» Romane	— —	68 75
Obbligazioni »	177 —	176 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sull'Italia	9 5|8	9 1|2
» su Londra	25 20	25 20
Consolidati inglesi	92 3|4	92 9|16

Vienna 18. — Rendita austriaca 74 80 — in carta 69 45 — Cambio su Londra 111 95 — Napoleoni 8 93

Berlino 17. — Rendita italiana 65 1|4 — Credito Mobiliare 129

Londra 17. — Consolidato inglese 92 3|4 Rendita italiana 66 5|8

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Riposo.

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Alcibiade* quarta rappresentazione. — Ore 8 1|2

AVVISI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI CODIGORO

Impresa del lavoro di costruzione dei marciapiedi da farsi con masegna di Monselice lateralmente alla Strada detta Eridano nel Caseggiato di Codigoro.

AVVISO

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di Sabbato 11 del venturo Luglio si procederà in questa Sala Municipale sotto la Presidenza del R. Sindaco o di chi per esso all' appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione e capitolato parziale annessovi dell' Ingegnere Civile signor Balboni Giuseppe in data 20 Novembre 1873, visibile in questa Segreteria Municipale ogni giorno nelle ore d' ufficio.

Avvertenze

1. L' impresa ascende a L. 8441, 439 e dovrà essere ultimata entro il termine di giorni sessanta lavorativi, od operosi a contare da quello della regolare consegna.

2. L' appalto seguirà mediante pubblica Asta a mezzo di offerte segrete, scritte in carta di bollo da una Lira, sottoscritta dagli offerenti, e dovranno contenere la cifra del prezzo in lettere ed in numero, l' obbligazione di eseguire il lavoro a norma del progetto dell' Ingegnere Civile Balboni Giuseppe in data 20 Novembre 1873, e dovranno essere semplici e non condizionate, e suggellate, che ciascun offerente rimetter deve all' Autorità che presiede all' Asta.

3. Non si farà luogo al deliberamento se le offerse non avranno superato, od almeno raggiunto il minimum del ribasso previamente stabilito dall' Autorità che presiede all' Asta cui dovrà essere il R. Sindaco o chi per lui, in una scheda suggellata con sigillo particolare, e depositata alla presenza degli astanti sul banco dell' incanto all' atto dell' aprirsi dell' adunanza, cui deve restare suggellata sino dopo ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti.

4. Lo prezzo di aggiudicazione sul lavoro suddetto verrà pagato a situazione di lavoro in quanto a due rate, e l' ultima a lavoro collaudato coi Fondi già stabiliti

e portati dal prestito della Provincia delle L. 50000 esistenti in questa Cassa Comunale.

5. Il periodo di tempo utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione resta ridotto a giorni cinque cui per dar corso alla voluta pubblicazione degli avvisi scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 Luglio detto.

6. Gli offerenti dovranno unire in loro i requisiti di idoneità e capacità con l'attestazione di persone dell'arte la quale sia di data non maggiore di sei mesi assicurante che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica all'esaurimento, o nella direzione di altri contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

7. Ogni offerente dovrà effettuare preventivamente il deposito di L. 600 in Boni della Banca Nazionale per le spese d'asta e del contratto che staranno a tutto carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale
Codigoro 18 Giugno 1874.

Pel Sindaco
N. PANDOLFI
G. Guirini, Segretario.

AVVISO D'ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 9 p. v. Luglio 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta dei seguenti immobili esecutati a danno delli signori [Balboni Benedetto, Felice, Enrico, Petronio fu Gio-Antonio e Balboni Gaetano fu Luigi anche per l'interesse della sorella Carolina domiciliati in Pieve di Cento debitori verso il signor Esattore di Cento e Pieve di L. 240. 10 in complesso per imposta Fabbricati e Richezza Mobile sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione dei Fondi

Una Casa con cortile e fabbrica annessa ad uso d'abitazione posta nell'interno di Pieve di Cento nella Via Zalvedra marcata col Civico N. 216 di vecchia anagrafe segnata in mappa col N. 168 della rendita di L. 135 e del tributo diretto di L. 16. 87.

Altra Casa ad uso inquilinato con Cortile e fabbrica annessa, posta pure in Pieve di Cento, marcata col Civico N. 215 di vecchia anagrafe segnata in mappa col N. 167 della rendita di L. 330 e del tributo diretto di L. 41. 25.

Più il portico annesso alla casa mancata col Civico N. 216 che porta in Mappa il N. 169.

Le suddescritte Case cortili annessi e portico relativo formano un solo corpo di fabbricato che confina a levante con le ragioni di Govoni Francesco fu Pietro, a ponente con la Via S. Giovanni, a mezzodì con la Via Zalvedra ed a settentrione coi Rampari.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 3487. 20.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 174. 36 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto, pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 16 Luglio 1874 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 23 Luglio 1874 alle ore 10 antimer. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 6 Giugno 1874.

L'Esattore
Ignazio dott. *Falzoni.*

AVVISO D'ASTA
1. Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 9 p. v. Luglio 1874 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore del ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Gadani Marco ed Antonio fu Pietro domiciliati in Pieve di Cento debitori verso il detto Esattore di Cento, e Pieve di L. 728. 43 in complesso per imposta Fabbricati, e Richezza Mobile sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del fondo

Una Casa ad uso d'abitazione con filanda da Seta posta nell'interno di Pieve di Cento nella Via S. Carlo già marcata col Civico N. 74 ed ora col N. 13 Segnata in Mappa coi numeri 394, 395 e confina a Levante con le ragioni dei suddetti Gadani, a ponente con le ragioni del Comune e dell'Arcipretura di Pieve di Cento a mezzodì con la Via S. Carlo ed a settentrione con le ragioni dell'Arcipretura di Pieve di Cento.

La descritta Casa a cui fu applicata una rendita di L. 282. 50 e aggravata di L. 35. 31 di tributo diretto.

Rendita catastale L. 282. 50.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 2118. 60.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 105. 93 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1. incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 16 Luglio 1874 alle ore 10 antimerid. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 23 Luglio 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 6 Giugno 1874.

L'Esattore
Ignazio dott. *Falzoni.*

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Nota per aumento di sesto
Il Cancelliere del Tribunale predetto
RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e Sentenza del giorno sedici andante dichiarava deliberatario il signor Bragaglia Luigi del fu Giovanni Maria di Bologna per il prezzo di Italiane L. 5850 del sottodescritto stabile subastato ad istanza di esso Bragaglia in pregiudizio di Federici dottor Giuseppe di Poggio Renatico e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì primo del prossimo venturo Mese di Luglio Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Una Valle da strame con poco terreno seminativo e vitato situato nelle Ville di San Martino della Pontonara e Poggio Renatico in vocabolo Mareschina, distinta in Mappa coi Numeri 948, 48, 74, 27, 206, 59, 145, 175, 167, 180 dell'estensione di Tavole Censuarie 255. 96 pari ad Ettari 25. 59. 60; caricata nell'anno 1865 dell'imposta erariale di Lire 97. 15, e confinante colle ragioni Venturoli marchese Rusconi, conte Zucchini, Isolani Lupari e Ferraresi; ovvero ecc.

Ferrara li 17 Giugno 1874.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con applicazione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.
Conforme ecc.

F. Collevati V. Canc.

REGNO D'ITALIA

Io sottoscritto Notajo
FACCIO NOTO

Che con Decreto dell'Ill.mo signor Pretore del 2° Mandamento di questa Città in data 15 corrente essendo stato nominato alla compilazione dell'Inventario dell'Eredità del fu Domenico Muratori mancato ai vivi senza Testamento nel 27 Maggio p. p., e tale inventario avrà il suo principio alle ore 9 antimeridiane precise del giorno 26 corrente Giugno nella Villa di Marrara, e nella Casa d'ultima abitazione del defunto, per proseguire nei giorni successivi.

E tutto ciò sull'istanza della signora Virginia Lanconelli vedova del nominato Domenico Muratori, quale Madre e legittima Amministratrice delli minorenni Ugo, Eugenio, Angelina, Malvina, Matilde e Celestina provenienti dal suo matrimonio collo stesso Muratori.

Ferrara 18 Giugno 1874.

Francesco dott. Ferraguti — Notaro.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.